

OBIETTIVO OCCUPAZIONE



Un momento della riunione 'Università Lavoro e ITS' che si è svolto mercoledì scorso organizzato da 'Io Ci CRedo' a cui hanno preso parte gli esponenti del mondo aziendale formativo e accademico

I giovani sotto la lente «Una rete per guidarli»

Fa centro il secondo appuntamento di 'Università, Lavoro, ITS' organizzato da 'Io Ci CRedo'

■ **CREMONA** Il futuro dei giovani sia guidato, e si cominci con una cultura della formazione consapevole. Alla seconda seduta del Cantiere 2 'Università, Lavoro e ITS' di mercoledì scorso, che si è tenuta nella sala consiliare della Provincia di Cremona, è emersa l'esigenza di connettere i punti, a cominciare dal rapporto tra formazione e professione. L'evento, organizzato dall'Associazione temporanea di scopo 'Io Ci CRedo' con la partecipazione degli enti locali, università e ITS, è stato l'occasione per confrontarsi sul macro-tema dell'orientamento delle nuove generazioni (con lo spettro di un futuro sempre meno chiaro) con l'idea di favorire scelte più consapevoli e una transizione dalla scuola al lavoro più efficace e mirata.

Al convegno ha preso la parola **Paola Brugnoli**, direttrice di CR.Forma, che insieme a **Barbara Manfredini** ha condiviso la presentazione delle proposte emerse dal sondaggio Doodle e le domande aperte, con l'obiettivo di raccogliere e offrire spunti. L'esposizione ha dimostrato che il coordinamento tra gli enti deputati all'orientamento è ancora un obiettivo da costruire. È indispensabile, invece, rafforzare l'efficacia delle iniziative rivolte ai giovani con proposte innovative e concrete.

Subito dopo, l'intervento di **Maria Carmen Russo**, responsabile del Servizio Informagiovani del Comune di Cremona, che ha posto l'accento sull'importanza di cambiare il paradigma dell'orientamento: i riflettori, ha spiegato, vanno accesi sugli attori principali della partita, che sono i ragazzi stessi. Anche le famiglie, dal canto loro, devono essere coinvolte nel percorso dei figli, fornendo un aiuto concreto agli studenti e favorendone la crescita personale e professionale, nonché accademica. Durante la seduta, sono stati approfonditi i temi chiave sui quali avviare riflessioni e azioni. Il punto di partenza è stato unanime: c'è un 'vuoto pneumatico' nella cultura dei giovanissimi per quanto riguarda l'offerta formativa disponibile e le reali opportunità lavorati-

La sala consiliare durante l'incontro. Al termine del confronto i partecipanti hanno condiviso l'opportunità di avviare una mappatura delle filiere produttive locali e dei relativi percorsi formativi



ve che il territorio mette in campo, sia prima delle scuole superiori che al termine del percorso scolastico. Una voragine da riempire, come hanno confermato gli interventi dei relatori: nel corso dell'evento, hanno preso la parola **Fulvia Caruso**, docente dell'Università di Pavia, **Giovanni Ferretti**,

docente del Politecnico di Milano, **Edoardo Fornari**, docente dell'Università Cattolica, **Massimiliano Falanga** per l'Associazione Industriali, **Marco Cavalli** per Cna Cremona, **Serena Mola** di Confimi Industria Cremona, **Andrea Rivieri**, sindaco di Casteldidone, **Andrea Virgilio**, sindaco di

Cremona, **Elisabetta Bondioni**, direttrice della Scuola Edile Cremonese - C.P.T., e **Sara Rota** per l'Informagiovani di Cremona (che, tra gli altri, ha raccontato l'esperienza dei 'Martedì delle professioni'). A ciascuna relazione ha fatto seguito un momento di dibattito, innescato dalle numerose do-

mande del pubblico. Condiviso dai relatori, tutto sommato, è stato anche il punto di arrivo: bisogna rafforzare il collegamento tra scuole, imprese ed enti formativi, introdurre attività pratiche di orientamento, valorizzare i percorsi tecnici e diffondere in modo più capillare i dati ag-

partecipanti hanno condiviso l'opportunità di avviare una mappatura delle filiere produttive locali e dei relativi percorsi formativi, strumento che costituirà la base per delineare le prime azioni operative e definire un percorso condiviso di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Europa il modello Academy piace

A Bruxelles il punto sul nuovo percorso tecnico. Cremona presente

■ **CREMONA** Per Bruxelles, ITS Academy è un fiore all'occhiello della formazione tecnica italiana. Questo il verdetto pronunciato il 2 luglio, in occasione della conferenza sulla 'verticalizzazione della formazione professionale' organizzata dall'onorevole **Elena Donazzan**, membro della Commissione Occupazione e Affari Sociali e Vicepresidente della Commissione Industria del Parlamento Europeo. All'assemblea ha preso parte anche ITS Academy Cremona, che è stata applaudita come modello di formazione tecnica a cui tendere, capace di porsi come voce autorevole in un dialogo proficuo sul futuro del settore a livello europeo.

Tre sono stati i panel che hanno scandito i ritmi della giornata: il primo, dal titolo 'relazioni istituzionali: dal



principio di sussidiarietà al Governo dei fondi'; a seguire, il dibattito rubricato 'L'importanza della collaborazione tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro in carenza di capitale umano: per

non perdere nessuno'; da ultimo, 'Le storie ITS: storie italiane di successo'. All'inizio dell'incontro, i saluti dell'onorevole agli oltre 50 rappresentanti ITS, nonché al Presidente della Rete Nazio-

nale ITS **Guido Torrielli**. Nel discorso di apertura, Donazzan ha dato il benvenuto al pubblico rimarcando l'importanza del settore tecnologico italiano e della sua formazione specifica, a cui le varie



realtà di ITS Academy contribuiscono in modo fattivo. Il susseguirsi dei lavori nel corso della giornata ha generato un momento importante di condivisione, grazie al quale è stato possibile riflettere sulle reali potenzialità del modello ITS, riconosciuto come «eccellenza nel panorama della formazione professionale».

Un punto in più per ITS Academy Cremona, che non cessa di espandersi, anche a livello di spazi fisici. Da anni, infatti, è alle prese con l'obiettivo di ampliare il proprio progetto, in particolare con la ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio dell'Ex Olivetti. L'impresa sarà realizzata grazie a fondi PNRR e alla collaborazione con il Presidente **Renato Ancorotti** e l'architetto **Marco Ermentini** di Crema. Dalla ristrutturazione nascerà la nuova sede cremonese, che ospiterà laboratori didattici all'avanguardia per tutti i corsi di Meccatronica, Cosmesi e ICT. L'inizio delle attività, fa sapere ICT Academy Cremona, è programmato per ottobre di quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA